



Emilia Romagna

COMUNICATO STAMPA

IL FUTURO NON SI TAGLIA

**Giornata nazionale di mobilitazione dei pensionati Mercoledì 20 Giugno con tre grandi manifestazioni unitarie a Roma, Milano, Bari.**

**I pensionati e le pensionate dell'Emilia Romagna manifesteranno insieme a Milano tutta la loro protesta per chiedere al governo interventi immediati in difesa del potere di acquisto delle pensioni, per una nuova politica fiscale, per migliorare i servizi socio assistenziali, tutelare le persone non autosufficienti e le loro famiglie.**

**Spi CGIL, Fnp Cisl, Uilp Uil, denunciano ancora una volta l'iniquità di un sistema pensionistico che produce anche nella nostra regione profonde diseguaglianze e ingiustizie dove infatti il 63% delle pensioni erogate dall'Inps non superano le 750 euro al mese e l'importo medio delle pensioni corrisposte alle donne, pari a 601 euro, è inferiore di circa 500 euro al mese rispetto alle pensioni degli uomini.**

**Riaprire la partita della previdenza e sostenere il reddito dei pensionati.**

**Per noi la partita sulle pensioni non è chiusa e va riaperta a partire dagli esodati che si ritrovano senza lavoro, senza salario, senza pensione, e chiediamo al governo di intervenire urgentemente a sostegno dei redditi più bassi, cancellando il blocco della rivalutazione delle pensioni introdotto dalla manovra "Salva Italia" che produce una loro riduzione permanente nel tempo che, insieme all'innalzamento indiscriminato dell'età pensionabile penalizzando fortemente le donne, rende la "riforma" iniqua e ingiusta**

**Ridurre la pressione fiscale sui pensionati, introdurre la patrimoniale e lotta all'evasione.**

**Paghino tutti e paghino soprattutto chi ha di più e chi non ha ancora mai pagato.**

**Chiediamo al governo nazionale, alle Regioni, agli Enti Locali, al Parlamento e alle forze politiche di dare vita ad una nuova e più equa politica fiscale riducendo la tassazione sul reddito da pensione, attraverso l'equiparazione della detrazione a quella prevista per il lavoro dipendente, la revisione del sistema delle detrazioni e delle deduzioni, l'eliminazione dell'Imu sulla prima casa per i pensionati con l'esclusione dei redditi più alti.**

**Tutelare le persone non autosufficienti e le loro famiglie, difendere e migliorare le politiche sociali.**

**La crisi non può essere la giustificazione per operare tagli ai servizi sanitari e socio assistenziali e per limitare l'accesso alla sanità e all'assistenza pubblica in favore di quella privata.**

**Al contrario le politiche sociali sono motore di sviluppo e di nuovo lavoro. Un aumento dei servizi dedicati all'infanzia e la non autosufficienza rappresentano un fattore per favorire la crescita dell'occupazione e migliorare la condizione sociale delle persone più deboli.**

**Chiediamo un Piano nazionale per la non autosufficienza adeguatamente finanziato da realizzarsi con una legge nazionale per assicurare in tutto il paese una efficace rete di servizi e di tutele.**

**Per questi motivi la mobilitazione del 20 di giugno, preparata con assemblee e manifestazioni in tutte le nostre province dove abbiamo posto al centro anche i gravi disagi dei pensionati della nostra regione, circa centomila colpiti dal terremoto del 20 e 29 Maggio, non si fermerà fino a quando non saranno date risposte certe ai problemi che poniamo.**

**Segreterie Regionali Spi Cgil - Fnp - Cisl - Uilp Uil  
Emilia Romagna  
Bologna 19 Giugno 2012**